con essa provò che l'azione esercitata dal raggiamento calorifico sul molinello provoca una reazione sulle pareti del globo di vetro del radiometro.

Col mezzo di due fili di seta, che costituivano un sistema bifilare, egli sospese il radiometro, e concentrò sulle palette un fascio di raggi provenienti da una lampada ossi-idrogenica, in guisa che il molinello si pose a ruotare colla velocità di 200 giri al minuto. Prima di lasciar cader il fascio di raggi sullo strumento egli fissò la posizione del medesimo mediante un cannocchiale che mirava entro uno specchietto attaccato allo strumento. Poi, rimosso improvvisamente lo schermo, i raggi cadevano sulle palette del molinello che cominciava a girare in un senso, mentre immediatamente l'intero recipiente subiva una deviazione in senso opposto.

Quando il molinello avea raggiunto la velocità costante allora il recipiente di vetro ritornava alla sua originaria posizione: allorchè poscia si tratteneva il fascio di raggi mediante uno schermo, il vaso di vetro deviava in senso opposto al precedente, cioè nella stessa direzione del molinello, il quale intanto rallentava la sua velocità fino a ridursi al riposo, e allora il recipiente di vetro ritornava nuovamente alla originaria sua posizione.

(*Continua*)

ERRATA CORRIGE

all' Articolo : *Delle proprietà termoelettriche del potassio*, ec.
dei sigg. NACCARI e BELLATI.

	Errori	Correzioni
pag. 150 lin. 6	312°,4 C.	212°,4 C.
" " 11	2429,97	2529,87.